Un dono nel testamento a Mandacarù

Poste Italiane SpA - sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - art. 1 comma 2, DCB Trento - Taxe perçue

Con il patrocino e la collaborazione del

FIDEI ET VERITATIS ANCHORA

Consiglio Nazionale del Notariato

MANDACARÙ

altro mercato

In copertina: Tessitrice di Aj Quen, Guatemala.

Foto di Beatrice De Blasi

Mandacarù
numero 2, maggio 2016

Registrazione Tribunale di Trento n. 1031 R.st. del 16.9.1999
Registro nazionale della stampa n. 9365
redazione di Mandacarù: Via Prepositura 32, 38122 Trento

Direttore responsabile: Domenico Sartori

Foto: Beatrice De Blasi

Impaginazione e stampa: Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana (Tn)

MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C009263

Carta riciclata Oikos Fedrigoni composta da 50% fibre riciclate FSC® e 50% da fonti forestali gestite responsabilmente.

Utilizzati inchiostri con solventi a base vegetale.

Involucro esterno in Mater-Bi® biodegradabile in modo naturale anche a temperatura ambiente e conforme agli standard per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione.

Sommario

Lettera dal socio fondatore di Mandacarù Onlus Scs ..... Pag. 3

I beneficiari dell'azione di Mandacarù Onlus Scs dal 1989 ad oggi ..... Pag. 4

Abbiamo grandi progetti ..... Pag. 8

Perché fare testamento ..... Pag. 12

Le modalità con cui si può fare testamento ..... Pag. 14

Disposizioni testamentarie ..... Pag. 16

L'esecutore testamentario ..... Pag. 20

Cosa lasciare a Mandacarù Onlus Scs ..... Pag. 20

Mandacarù Onlus Scs beneficiaria di un lascito oppure erede universale ..... Pag. 22

Domande e risposte ..... Pag. 24

Informazioni ed approfondimenti ..... Pag. 29

La tua volontà di oggi per rendere migliore il mondo di domani

Thelma Paras, lavoratrice di PFTC, produttori di zucchero Mascobado delle Filippine.

La tua scelta può costruire un futuro più giusto e rispettoso dell'ambiente

Lettera dal socio fondatore di Mandacarù Onlus Scs

Domenico Sartori, giornalista e socio fondatore di Mandacarù Onlus Scs

Cara socia, caro socio,
c'è chi dice che sognare, dopo tutto, altro non è che una forma di pianificazione. Dopo aver scollinato un quarto di secolo, possiamo riconoscere che il sogno di contribuire, per quanto è nelle nostre possibilità, a lasciare il mondo un po' migliore e più giusto di come lo abbiamo trovato è diventato realtà, che Mandacarù, cactus brasiliano simbolo di resistenza in situazioni estreme, si è sviluppato, consolidato, ha dato buoni frutti.

Il percorso che ci portò nel maggio 1989 alla costituzione della cooperativa fu impegnativo: si trattava, in fondo, di accettare la sfida di una scommessa culturale, prima che economica e finanziaria, di perlustrare una modalità di impegno che desse concretezza alla passione, alla riflessione, ad un'istanza profonda di cambiamento. Quell'intuizione, che nel commercio equo e solidale ha visto uno strumento in grado di mettere in discussione le ragioni diseguali dello scambio globale, è diventata impegno quotidiano e silente di centinaia di volontari e delle persone responsabili dell'organizzazione e delle botteghe negli anni aperte in Trentino. Quell'intuizione si è tradotta in un numero incredibile di iniziative, in primo luogo culturali ed educative, proposte ogni anno da Mandacarù e ha favorito la creazione di una rete straordinaria di relazioni con decine e decine di organizzazioni di piccoli artigiani e contadini poveri del pianeta, a sostegno

dell'autosviluppo locale. Quando penso a questo pezzo di strada percorso, l'immagine che mi si para davanti è però un'altra: è quella di Aylan Kurdi, il bimbo siriano in fuga da Kobane, senza vita, a faccia in giù, tra le onde della spiaggia turca di Bodrum. O quella del Mediterraneo diventato cimitero per migliaia di persone pronte a morire alla ricerca di una vita decente. O del filo spinato, dei nuovi muri e dei manganelli che la "ricca" Europa mette in campo per stoppare l'"invasione". Cosa ci serve ancora per capire che se non costruiamo un mondo più giusto, ogni tentativo di fermare la disperazione dei popoli sarà un'illusione?

Di fronte all'enormità della tragedia delle decine di milioni di persone in fuga da miserie, guerra, violenza, disastri ambientali e mancanza di futuro, Papa Francesco è andato a Lampedusa per gridare il suo "No alla globalizzazione dell'indifferenza" che anestetizza cuore e menti e nemmeno le immagini più crude paiono scalfire. Mandacarù è questo: un modo per affermare le ragioni della speranza contro la paura, un patrimonio di impegno efficace e di relazioni consolidate per costruire, giorno dopo giorno, quel filo che unisce dignità e giustizia. La saggezza dei popoli nativi riconosce che il migliore momento per piantare un albero era vent'anni fa, ma che il secondo momento è proprio adesso. Anche per questo, da socio fondatore di Mandacarù, ti chiedo di aiutarci ad investire nel futuro e di prendere in considerazione la proposta che qui ti viene illustrata: fare in modo che, con un dono solidale attraverso il tuo testamento, il seme di Mandacarù possa passare in eredità ad altre mani e cuori e continuare a dare buoni frutti.

Ti ringrazio fin da ora per quello che potrai fare.

Domenico Sartori

Sono centinaia di migliaia le persone che dal 1989 ad oggi hanno beneficiato dell'azione di Mandacarù Onlus Scs indirizzata alla promozione di un'economia solidale.

Attraverso il commercio equo con il Sud del mondo, la finanza solidale e molteplici attività educative e culturali Mandacarù ha **creato e diffuso scambi economici che mettono al centro l'equità delle relazioni con le persone ed il rispetto dell'ambiente**.

In poco meno di trent'anni anni di attività Mandacarù Onlus Scs ha ha dato l'opportunità di accedere al mercato a condizioni equosolidali ad **oltre 160 organizzazioni - che coinvolgono più di 60.000 artigiani e più di 400.000 contadini - in 50 paesi del mondo.**

La scelta di un dono nel testamento a favore di Mandacarù Onlus Scs è **una scelta a favore di un equo accesso ad opportunità di autosviluppo** per tante persone in Asia, Africa ed America Latina.

Fin dalla sua fondazione Mandacarù Onlus Scs ha focalizzato la sua azione a favore dello **sviluppo** delle popolazioni povere del pianeta, promuovendone in prima persona il protagonismo. Questo significa che le attività realizzate non sono un aiuto di tipo assistenzialistico, ma guardano sempre al **futuro** delle comunità, creando solide basi per uno sviluppo e un'**indipendenza** duraturi nel tempo. Come dice Luis Dario Ruiz Diaz, presidente della cooperativa di produttori di zucchero di Manduvirà in Paraguay: **«La collaborazione con il commercio equo e solidale ha cambiato la nostra organizzazione e la vita dei produttori»**.

Mandacarù Onlus Scs ha nel tempo maturato all'interno della propria organizzazione le competenze tecniche che possono

PAESI DOVE SONO ATTIVI PARTNER DI MANDACARÙ ONLUS SCS

garantire a chi decide di fare un dono nel testamento di conseguire una reale possibilità di cambiamento, di raggiungere concretamente una maggiore equità negli scambi commerciali e finanziari a livello internazionale.

E l'azione, l'impegno che Mandacarù potrà portare avanti potrà essere più ampio, e quindi più efficace, se la Cooperativa potrà contare sull'aiuto prezioso di sostenitori anche attraverso donazioni tramite il testamento, che potranno così **migliorare in maniera tangibile** la vita di tante persone in Asia, Africa ed America Latina.

Mandacarù Onlus Scs – che conta attualmente su oltre **2.400 soci, 11 botteghe** di commercio equo e solidale più di **300 volontari** – ha promosso e realizzato molteplici attività culturali, educative e formative a partire dal 1989, anno in cui la Cooperativa è stata fondata. Negli eventi culturali e di educazione allo sviluppo di Mandacarù educazione e arte si mescolano e collaborano mettendo in gioco competenze, passioni, emozioni. Spettacoli teatrali, festival e rassegne cinematografiche, concerti musicali, mostre fotografiche, letture teatralizzate, sono i linguaggi che Mandacarù utilizza credendo fortemente che ogni forma d'arte possa essere un canale di comunicazione e uno strumento di attrazione per persone e fasce di età diverse dagli adulti ai bambini.

Ogni anno vengono realizzati interventi ed eventi formativi nelle scuole su campagne di sensibilizzazione, sui prodotti e sui progetti del commercio equo e solidale, con **centinaia di ore di percorsi formativi nelle scuole elementari, medie e superiori**. Parallelamente alle attività nelle scuole ogni anno vengono proposti **decine di incontri destinati alla cittadinanza** che affrontano molteplici temi: dall'agricoltura familiare alle storie di produttori del commercio equo e solidale di Asia, Africa e America Latina, dai corsi di cucina equosolidale all'educazione alimentare ed al diritto al cibo.

Dal 2009 Mandacarù Onlus Scs promuove il **Festival *Tutti nello stesso piatto***, un'occasione di incontro con il cinema e la cultura di Asia, Africa e America Latina, con i loro cineasti e protagonisti, attraverso i temi del cibo, della biodiversità, della sovranità alimentare, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. Il mostrare, il documentare, il raccontare il processo di produ-

zione che sta dietro il cibo è oggi più che mai un atto culturale. È qui che risiede l'urgenza di Tutti nello stesso piatto.

Il Festival "Tutti nello stesso piatto" sta riscontrando un'attenzione sempre più ampia da parte del pubblico e dei mezzi di informazione, con le attività proposte sia a livello Trentino che in tutta la penisola italiana in collaborazione con altre organizzazioni della rete altromercato. Il Festival "Tutti nello stesso piatto" coinvolge ogni anno circa **4.000 spettatori** ed oltre **2.500 bambini e ragazzi** partecipano a **Schermi & Lavagne** le matinèe del Festival dedicate al mondo della scuola. Inoltre una **selezione di opere** – il meglio del Festival – diviene **itinerante sia sul territorio della Provincia di Trento che a livello nazionale** con decine di vere e proprie rassegne organizzate in molte città italiane.

Un dono nel testamento a favore di Mandacarù Onlus è **un seme prezioso per il futuro del mondo**: solo dedicando energie, attività, competenze alla formazione delle future generazioni è possibile far crescere un mondo in cui l'attenzione alla giustizia sia un elemento fondante nel comportamento quotidiano di tutti i cittadini consumatori.

Qualunque dono nel testamento, anche il più piccolo, potrà permettere la **diffusione di una sempre più ampia consapevolezza delle storie dei produttori di Asia, Africa ed America Latina**, le **storie che ora sono oscurate** – non si vedono – nel consumo quotidiano di tanti prodotti, dal caffè al miele, dallo zucchero al cacao. E **la diffusione di una maggiore consapevolezza si trasformerà in aiuto concreto per tutte le donne e gli uomini** che beneficiano dello sviluppo di filiere agro-alimentari secondo i criteri del commercio equo e solidale.

Abbiamo grandi progetti

Poco meno di trenta anni fa si è avviata in Italia – partendo dal Trentino-Alto Adige / Südtirol - l'esperienza deI commercio equo e solidale. Grazie all'impegno di soci, volontari ed attivisti in questi anni abbiamo imboccato la strada giusta per far diventare senso comune l'attenzione ai produttori ed all'ambiente all'interno delle scelte di consumo e di risparmio.

Siamo convinti che solo incidendo sui meccanismi economici e finanziari potremo far crescere giustizia e solidarietà tra i popoli, contribuendo in questo modo a ridurre la povertà ed a promuovere un'economia rispettosa dell'ambiente.

Per **far crescere un'economia capace di futuro** la scelta di un dono nel testamento a favore di Mandacarù Onlus Scs può essere determinante, permettendoci sia di attivare nuovi progetti che di ampliare le attività che la Cooperativa porta avanti dal 1989.

Tra **i nuovi progetti** sui quali Mandacarù ha scelto di impegnarsi nel prossimo futuro vi sono:

- lo **sviluppo di una rete commerciale esterna al circuito delle botteghe** del commercio equo e solidale, che possa permettere di raggiungere nuovi consumatori e garantire maggiori sbocchi di mercato ai nostri produttori partner. All'interno di questa prospettiva sono diversi i percorsi di sviluppo che possono essere perseguiti. Innanzitutto vi sono le opportunità di relazione con soggetti operanti nel settore **bar/ristorazione** che possono permettere ai prodotti del commercio equo e solidale di trovare nuovi spazi nelle

nostre comunità. Accanto alla somministrazione di prodotti più tradizionale crediamo vi sia una importante opportunità da perseguire nella distribuzione di bevande calde (caffè, cacao, tè) attraverso **i distributori automatici**. Sia attraverso i distributori automatici che con bar/ristoranti crediamo di poter avvicinare persone che non sono a conoscenza della proposta del commercio equo e solidale e di tutta la riflessione sul consumo responsabile che la nostra proposta incorpora;

«Vogliamo controllare tutta la filiera produttiva, dalla raccolta dei frutti, fino alla lavorazione del prodotto finito per offrire al consumatore un burro di karité lavorato artigianalmente, purificato in modo naturale, non raffinato. Alle donne che lavorano per Karethic vogliamo offrire un lavoro retribuito in modo equo e occasioni di formazione».

Carole Tawema, fondatrice di Karethic, Benin

- la costituzione della **Fondazione Tutti nello Stesso Piatto** con l'obiettivo di garantire la **promozione di attività formative ed eventi culturali** volti a tenere alta l'attenzione e la volontà di discussione su tematiche civili, politiche, ambientali care al commercio equo. Rispetto alle attività formative, educative e culturali in questi anni ci troviamo in una situazione in cui: aumenta la domanda di formazio-

ne dei volontari che diventa sempre più diversificata; aumenta la richiesta di attività educative nelle scuole senza copertura dei costi (riduzione delle risorse a disposizione dei singoli istituti scolastici); aumenta la richiesta di attività culturali (dai soci, da organizzazioni partner, da istituzioni pubbliche, ecc.); diminuiscono le risorse pubbliche a disposizione.
La costituzione della Fondazione Tutti nello Stesso Piatto ci permetterà di proporre questo progetto come possibile destinazione per **un dono nel testamento specificatamente dedicato allo sviluppo delle attività culturali, educative e formative**.

Intervento didattico sul "Lato oscuro del cioccolato" nella classe 2L del Liceo Scientifico Da Vinci di Trento.

Scuola elementare di Ambootia, produttori di tè del Darjeeling - India. Il costo degli insegnanti, dei libri e delle divise degli studenti sono interamente finanziati da Ambootia.

C'è ancora tanto da fare: tanti produttori chiedono a Mandacarù una maggiore capacità di acquisito, una maggiore capacità di commercializzazione dei loro prodotti secondo i criteri del commercio equo e solidale.

Tante scuole ed istituzioni culturali chiedono a Mandacarù di ampliare le attività educative proposte: **ogni dono attraverso il testamento può fare la differenza nell'aumentare la capacità di Mandacarù Onlus Scs di rispondere alle richieste dei produttori e delle comunità in cui operiamo.**

Perché fare testamento

Tendenzialmente si è intimoriti dal redigere il proprio testamento - un atto che suscita timore, titubanza e perplessità - rimandando ogni decisione ad un futuro indefinito ed indefinibile. Nella coscienza comune, il testamento è considerato un atto tipico di chi è in possesso di notevoli ricchezze o di chi desidera suddividerle fra persone che a volte non coincidono con i congiunti più stretti che avrebbero diritto per legge ad ereditare.

Fare testamento è una scelta di civile previdenza e responsabilità: è il modo migliore per tutelare i propri cari e assicurarsi che i propri beni vengano disposti secondo le proprie scelte e volontà. Per chi non ha eredi, fare testamento è fondamentale per evitare che, per legge, tutti i beni passino automaticamente allo Stato.

Per ciascuno di noi, il patrimonio è quanto resta dell'impegno di tutta la vita, spesso insieme a quanto ereditato dalla famiglia di origine. Nel rispetto della legge, ognuno può decidere -in prima persona -a chi e come destinare i propri beni. Il testamento, infatti, è l'unico atto che ci consente di stabilire -in vita -a chi lasciare beni immobili, beni mobili o denaro.

Fare testamento è un gesto semplice ed economico: per poter lasciare i propri beni o parti di essi a Mandacarù Onlus Scs, basta esprimere le proprie volontà in modo chiaro e lineare in una delle forme legalmente corrette in base a cui si può predisporre il proprio testamento (ad esempio "olografo" o "pubblico").

Indipendentemente dalla modalità che si sceglie nella stesura del testamento, è utile farsi assistere da un notaio o da un legale specializzato: questo permette di comprendere bene le norme di legge che regolano le disposizioni testamentarie e di dare attuazione alle stesse in modo pieno e conforme alla propria volontà.

Il costo per la predisposizione del testamento è accessibile ed è proporzionato alla complessità della stesura dell'atto.

Esiste anche la possibilità di modificare il testamento in tempi successivi, in ogni occasione si decida di procedere in tal senso.

Oltre alle devoluzioni effettuate per testamento è possibile essere sostenitori di Mandacarù Onlus Scs anche tramite una polizza vita. È facoltà infatti dell'assicurato indicare Mandacarù Onlus Scs quale beneficiario finale, avendo cura di non danneggiare gli aventi diritto ad una quota di legittima.

Qualora desiderasse nominare Mandacarù Onlus Scs quale beneficiario della sua polizza vita, lo comunichi all'atto della sottoscrizione, o anche successivamente, alla compagnia assicurativa, oppure direttamente nel testamento stesso.

Il valore della polizza vita sarà interamente impiegato nelle attività di Mandacarù

«Vado a lavorare. Vado in un posto dove c'è bisogno di me. Con il mio guadagno posso mantenere mia figlia. Quello che faccio è importante. Mi fa sentire importante».

Kalemua, filatrice per Sabahar, Etiopia

Onlus Scs: anche la polizza vita – così come il lascito all'interno del testamento – è esente da tassazione in quanto donazione a favore di Onlus.

La decisione di fare un lascito nel testamento è un gesto disinteressato di generosità, alla portata di tutti, a favore della costruzione di un'economia di giustizia. Per lasciare una traccia di noi e dei nostri valori di solidarietà quando non ci saremo più.

Il lascito nel testamento a favore di Mandacarù Onlus Scs non è una "cosa da ricchi" né obbliga all'intera donazione del proprio patrimonio: infatti si può donare anche solo una piccola somma, un oggetto o un arredo.

Le modalità con cui si può fare testamento

Diverse sono le forme e le modalità con le quali è possibile redigere un testamento. I tipi di testamento più utilizzati sono due: il testamento **olografo** ed il testamento **pubblico**.

> Testamento olografo

Il testamento olografo deve essere scritto per intero, datato (indicando giorno, mese e anno) e sottoscritto (al termine delle disposizioni) a mano dal testatore.

Affinché abbia **validità legale**, deve avere una scrittura chiara e leggibile, riportare la data del giorno in cui viene redatto e la **firma con nome e cognome del testatore**.

«Vorrei che i consumatori sapessero che il riso che comprano richiede molto lavoro ed è coltivato con tanto amore. Green Net ci assiste a livello tecnico, ci aiuta a migliorare la qualità e a produrre un riso eccellente».

Nipaporn Sansawad, contadino associato a Green Net, Thailandia

Deve inoltre essere conservato in modo appropriato affinché possa essere ritrovato per la sua pubblicazione.

Il **testamento olografo**, pena la sua validità, non deve essere scritto né da terzi, né per mezzo di strumenti meccanici (computer, macchina da scrivere).

Questa forma di testamento è la più semplice, perché non richiede l'ausilio di un notaio, ma è anche la meno sicura, poiché il documento, se non ben conservato, rischia di essere smarrito o distrutto. È opportuno, infatti, redigere due originali: uno da conservare in casa e l'altro da consegnare per la custodia a un notaio o ad altro soggetto di fiducia.

> Testamento pubblico

Il testamento pubblico è redatto dal notaio in presenza di 2 testimoni. Anch'esso viene conservato negli atti del notaio e reso pubblico solo dopo la dipartita del testatore.

Qualunque forma di testamento è riservata e può essere modificata o revocata in ogni momento della vita: questa possibilità è permessa perché nel corso degli anni possono accadere avvenimenti che portano a modificare le disposizioni testamentarie precedentemente stabilite.

Per poter redigere il testamento nella forma migliore e più chiara possibile, è utile preparare un elenco dettagliato delle informazioni necessarie al notaio per la compilazione dell'atto.

Chi: il primo elenco da preparare è quello dei parenti, degli amici e delle persone alle quali si intendono destinare proprietà e beni. È utile anche avere un elenco con gli indirizzi esatti delle Istituzioni alle quali si desidera lasciare qualche bene. In presenza di "legittimari" (coniuge, figli, ascendenti) è opportuno, in caso di dubbio, rivolgersi ad un notaio per chiarimenti e conferme, al fine di evitare possibili lesioni di quote di "legittima". Il notaio è sempre il professionista più qualificato in materia.

Cosa: il secondo elenco da preparare è quello delle proprietà e dei beni. Occorre ricordare anche gli immobili e/o appartamenti, terreni, autoveicoli, mobili, gioielli, denaro liquido, conti bancari, titoli, azioni, pensioni, polizze, ecc. È importante elencare anche gli eventuali debiti ancora in corso: mutui, prestiti bancari, pendenze fiscali, tasse, ecc.

Disposizioni testamentarie

Le disposizioni testamentarie possono essere di due tipi: a titolo universale o particolare.

Le prime istituiscono un erede, le seconde il beneficiario di un legato, definito legatario.

«Nel settore del cacao vediamo e sentiamo molto sfruttamento; gli intermediari non ci pagano un prezzo giusto per il prodotto, ci frodano sul peso e perdiamo libbre anche a causa dell'umidità [...] Mcch ci ha sostenuto con percorsi di formazione e assistenza tecnica».

Trinidad Santamaria,
contadina associata a Mcch, Ecuador

La differenza tra le due situazioni risiede nel fatto che mentre l'erede subentra nella situazione patrimoniale del *de cuius* (sia essa universale o pro quota), il legatario è beneficiario di un'attribuzione specifica.

Inoltre l'erede partecipa concretamente alla successione del *de cuius*, gestendo il patrimonio ed eseguendo le sue ultime volontà, mentre il legatario attende solo che gli eredi, o chi per essi (esecutore testamentario, ecc.), procedano all'adempimento dello stesso senza dover compiere alcun atto; al più la rinuncia laddove non fosse interessato al lascito in se stesso.

L'erede subentra nella totalità dei rapporti giuridici del testatore sia attivi che passivi, quindi in tutto il patrimonio ma anche in tutti i debiti e le passività facenti capo al testatore.

Il legatario, in quanto successore a titolo particolare, non è tenuto a rispondere dei debiti ereditari.

«Il riso che produco è di ottima qualità. La mia famiglia mangia un alimento sano e completo. Grazie al sovrapprezzo pagato dal commercio equo posso mandare a scuola i miei figli e permettermi di acquistare le medicine quando sono ammalati».

Dalbir Singh, coltivatore associato ad Agrocel Pure and Fair Rice Growers Association, India

Quota di riserva e quota disponibile. Nell'ipotesi in cui il testatore abbia eredi legittimari, ossia un coniuge (ancorché separato ma non ancora divorziato) e figli, sia legittimi, sia naturali, sia adottati (o loro discendenti), deve tener conto della legittima, che è una porzione del patrimonio riservata dalla legge ai propri cari, e pertanto denominata quota di riserva, a prescindere dalle disposizioni testamentarie.

Nella sola ipotesi in cui il testatore non lasci figli saranno considerati "in sostituzione" gli ascendenti legittimi (e quindi genitori, nonni, ecc.).

Nell'eventualità in cui non vi siano né coniuge, né figli (o loro discendenti) e neppure ascendenti, allora la quota disponibile corrisponderà al 100% del patrimonio.

Nel caso in cui vi sia un testamento, il testatore deve considerare che, in presenza di eredi, può disporre solo di una parte dei propri beni (quota disponibile) che varia, in considerazione dei legittimari esistenti al momento dell'apertura della successione e quindi alla data del decesso, secondo le seguenti percentuali del patrimonio:

EREDI LEGITTIMI		QUOTA DI RISERVA	QUOTA DISPONIBILE
CONIUGE VIVENTE	Coniuge (in mancanza di figli e senza ascendenti)	50% eredità + diritto di abitazione	50% eredità
	Coniuge + figlio unico (anche se viventi gli ascendenti)	Coniuge: 33,3% eredità + diritto di abitazione Figlio: 33,3% eredità	33,3% eredità
	Coniuge + 2 o più figli (anche se viventi gli ascendenti)	Coniuge: 25% eredità + diritto di abitazione Figlio: 50% eredità in parti uguali	25% eredità
	Coniuge + ascendente/i (senza figli)	Coniuge: 50% eredità + diritto di abitazione Ascendenti: 25% eredità	25% eredità
SENZA CONIUGE	Figlio unico (anche se viventi gli ascendenti)	50% eredità	50% eredità
	2 o più figli (anche se viventi gli ascendenti)	66,66% eredità	33,3% eredità
	Senza figli e ascendente/i (nonni, genitori, ecc.)	33,33% eredità	66,6% eredità
	Senza figli e ascendenti	Niente	100% eredità

Per comprendere bene l'entità del patrimonio su cui calcolare la quota di riserva e quella disponibile, è molto importante avvalersi di un notaio, di un avvocato o di un altro consulente specializzato.

L'esecutore testamentario

L'esecutore testamentario è una persona di fiducia scelta dal testatore per curare e garantire che le volontà testamentarie siano rispettate.
Deve essere indicato nel testamento e può essere esecutore testamentario dal parente più prossimo a un amico.
La sua funzione è di far rispettare la volontà del testatore. Se si preferisce optare per una persona di maggiore esperienza, si può nominare anche il proprio avvocato o commercialista.
Possono essere nominati anche più esecutori testamentari e – per il caso in cui alcuni o tutti non vogliano o non possano accettare – altro o altri in loro sostituzione. Non è obbligatorio nominare un esecutore testamentario ma è una scelta che assicura che le proprie disposizioni testamentarie siano eseguite correttamente e soprattutto da una persona di fiducia.

Cosa lasciare a Mandacarù Onlus Scs

La scelta di un dono nel testamento a favore di Mandacarù Onlus Scs è un atto di generosità che si può concretizzare con diverse modalità: per sostenere Mandacarù Onlus Scs non bisogna necessariamente disporre di un ingente patrimonio perché anche un piccolo contributo o pochi beni possono fare la differenza.

Mandacarù Onlus Scs accoglie diversi tipi di beni:

- **beni immobili:** *appartamenti, terreni, fabbricati, locali commerciali, ecc.*
- **beni mobili:** *azioni, titoli, fondi di investimento ma anche gioielli, opere d'arte, arredi, automobili, ecc.*
- **denaro**
- **polizze vita e assicurazioni varie**
- **indennità di preavviso e di fine rapporto** *(di cui il testatore potrà disporre in caso di assenza del coniuge, di figli, di parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado viventi e a carico del lavoratore).*

Qualunque sia la scelta, si avrà sempre la certezza di trasmettere nel tempo i propri valori e ideali consentendo a Mandacarù Onlus Scs di portare avanti attività e progetti che promuovono e realizzano equità, solidarietà e rispetto dell'ambiente.

A fianco: May Wan Posa Dominado, avvocatessa e attivista per i Diritti Umani e figlia di Maria Luisa Posa Dominado, vittima di "sparizione forzata" a causa del suo impegno in PFTC, produttori di zucchero Mascobado delle Filippine.

Banco di credito per lo Sviluppo agricolo di Uciri a Lachiviza, Messico. Il Banco, alimentato con i fondi provenienti dal Fair Trade Premium per il biologico, supporta i contadini di Uciri.

Mandacarù Onlus Scs beneficiaria di un lascito oppure erede universale

A Mandacarù Onlus Scs è possibile destinare, attraverso un lascito testamentario, una somma di denaro, beni immobili oppure mobili, o una parte dei propri beni.
Nel caso in cui non vi siano eredi invece, è possibile nominare Mandacarù Onlus Scs erede universale.
Se si sceglie la forma olografa, il testatore dovrà scrivere interamente a mano il testamento come nell'esempio che segue.
Si raccomanda di apporre la data e la firma alla fine delle disposizioni.

Io sottoscritto .....

nato a .....

il .....

e residente in .....

Via .....

in pieno delle mie facoltà mentali, lascio a

Mandacarù Onlus Scs

(descrizione di ciò che si lascia, ad esempio:
un somma di denaro / beni immobili / opere d'arte /
gioielli / titoli / fondi di investimento /
assicurazione sulla vita) oppure
"Il mio intero patrimonio"

.....

.....

.....

.....

Data ..... Firma .....

Domande e risposte

Qual è il grado di parentela fino al quale i familiari potrebbero ereditare i miei beni?

La legge, in mancanza di testamento, riconosce diritti di successione al coniuge, ai figli e, in mancanza di questi, ai parenti (fratelli, sorelle e cugini) del testatore entro il sesto grado (eredi legittimi).

E se non vi sono assolutamente parenti?

La legge stabilisce che in assenza di parenti (sempre entro il sesto grado) l'intero patrimonio venga attribuito allo Stato.

Perché fare testamento se il coniuge eredita automaticamente ogni bene?

Perché al coniuge per legge è destinata solo una quota del patrimonio ed il testatore è comunque libero di destinare a chi desidera la parte restante (quota disponibile) avendo cura di non ledere eventuali altri parenti "legittimari".

Come sarà utilizzato il mio lascito a favore di Mandacarù Onlus Scs ?

Mandacarù Onlus Scs utilizzerà il lascito per le attività volte

«Prima vivevo nella confusione, non sapendo come provvedere alla mia famiglia, ma adesso ho una direzione e una grande speranza».

Paul Mucee, agricoltore associato a Meru Herbs, Kenya

a promuovere un'economia di giustizia che al momento avranno più bisogno di fondi.

Chi pagherà le imposte di successione?

Mandacarù Scs è Onlus – Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale – perciò non è soggetta ad alcuna imposta di successione.

Se faccio un lascito a Mandacarù Onlus Scs, "ledo i diritti" dei miei familiari?

No. Lo Stato italiano, attraverso precise disposizioni di legge, tutela i membri della cerchia familiare del testatore con una quota d'eredità definita "legittima".
I familiari che hanno diritto a ricevere questa quota sono: coniuge, figli legittimi, naturali, legittimati e adottivi, nonché, in assenza di figli, ascendenti legittimi.
Colui che fa testamento, in presenza di questi familiari, deve in ogni caso riservare loro la percentuale del proprio patrimonio costituente la quota di riserva (come indicato nella tabella a pagina 19) destinando a proprio piacimento la "quota disponibile", nella percentuale corrispondente alla propria situazione familiare.

Nel caso io non abbia parenti prossimi tipo coniuge, genitori, figli e voglia fare un lascito tramite testamento a Mandacarù Onlus Scs, chi potrebbe eventualmente opporsi?

Nessuno. I parenti indicati nell'art. 565 c.c. (coniuge, discendenti legittimi e naturali, ascendenti legittimi, collaterali, altri parenti non oltre il sesto grado e lo Stato) potrebbero fare ricorso so-

lo in caso di testamento nullo ovvero in presenza di un testamento valido le cui disposizioni non coprono tutto il patrimonio ereditario. In quest'ultimo caso i soggetti citati potrebbero subentrare nella successione ereditaria per l'assegnazione della parte rimasta scoperta.

Due coniugi possono fare un unico testamento?
No il testamento è personale. Ciascun coniuge deve redigere le proprie volontà separatamente.

Quali diritti hanno sull'eredità il coniuge separato e il coniuge divorziato?
Il coniuge separato ha gli stessi diritti alla successione del coniuge mentre il coniuge divorziato con la sentenza di divorzio perde ogni diritto all'eredità.

E se, fatto il testamento a favore di Mandacarù Onlus Scs, un giorno cambiassi idea?
Nessun problema. Le basterà scrivere un altro testamento che revoca e annulla quello precedente.

Per fare testamento è sempre necessario consultare un notaio?
No, non è necessario ma è consigliabile farlo. Nel caso in cui si desidera fare un testamento "pubblico" è indispensabile la presenza di un notaio, ma sarebbe buona prassi consultare un professionista anche qualora si scegliesse di redigere un testamento olografo. È il modo migliore per avere una consulenza professionale qualificata in materia testamentaria.

«Siamo quasi tutti analfabeti, ma è per noi motivo di orgoglio mandare a scuola i nostri figli».

Isidoro De La Rosa, associato al gruppo di produttori di cacao Conacado, Repubblica Domenicana

È sempre necessario consegnare il proprio testamento olografo a un notaio?
No, ma è opportuno redigere due originali: uno da conservare in casa e l'altro da consegnare a una persona fidata e che abbia come unico interesse l'adempimento della volontà del testatore.

La fotocopia di un testamento olografo ha valore legale?
No. La fotocopia di un testamento olografo non ha alcun valore legale. Essa testimonia l'esistenza di un testamento originale ma di per sé non può essere utilizzata in sostituzione dell'originale.

Chi non è in grado di scrivere o firmare, può fare testamento?
Sì. Avvalendosi della prestazione di un notaio attraverso un testamento pubblico, dettato allo stesso notaio in presenza di due testimoni.

Il testamento olografo può essere scritto a macchina o al computer?
No. Il testamento olografo, per avere valore legale, deve essere interamente scritto a mano.

Posso nominare, nel testamento Mandacarù Onlus Scs beneficiaria di una polizza vita?

Si. La designazione del beneficiario può essere fatta dal contraente all'atto della stipula della polizza o, con successiva dichiarazione scritta comunicata dallo stesso, all'assicuratore o per testamento. Il contraente in qualsiasi momento può modificare il beneficiario con successiva annotazione nella polizza approvata dall'assicuratore o con un testamento sostituendo così altre persone o enti alle persone già designate come beneficiarie.

L'importo dell'assicurazione sulla vita non entra nell'asse ereditario. Infatti, ai sensi dell'art. 1920 c.c., il beneficiario acquista, per effetto della designazione, un diritto proprio nei confronti dell'assicurazione, per cui le somme corrisposte a seguito del decesso dell'assicurato non rientrano nell'asse ereditario, non sono soggette a imposta di successione, non si computano né per formare la quota per gli eredi, né per calcolare se vi sia lesione di legittima. Il beneficiario potrà soltanto essere tenuto a restituire ai legittimari, che risultassero lesi, l'ammontare dei premi pagati dal testatore.

Mandacarù Onlus Scs difenderà la riservatezza delle mie volontà?

Come per ogni donazione, verrà garantita totale privacy nel trattamento delle informazioni in possesso della Cooperativa.

Informazioni e approfondimenti

Per saperne di più sulla possibilità di prevedere un dono nel proprio testamento i soci possono contattare Giovanni Bridi - direttore di Mandacarù Onlus Scs - al 0461.232791 o sul cellulare 347.4012544 o tramite e-mail giovannibridi@mandacaru.it.

Rekha Khawas e Rubita Tamang rappresentanti dei lavoratori all'interno del Comitato di Gestione di Potong, produttori di tè del Darjeeling - India.

Charlie Domingo, lavoratore di PFTC, produttori di zucchero Mascobado delle Filippine